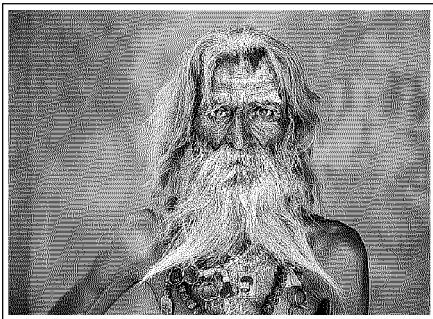


«Oltre lo sguardo» In mostra a Monza le foto «esagerate» di Steve McCurry

■ ■ ■ VERA AGOSTI

■ ■ ■ Steve McCurry, uno dei fotografi contemporanei più noti, pluripremiato, che vanta copertine sulle maggiori riviste e una dozzina di libri, è un artista che ama esagerare. Nei suoi scatti, quelli unici e indimenticabili che diventano icone riconosciute in tutto il mondo, c'è tanto di tutto: il soggetto esotico e curioso, o drammatico e impensabile, proprio di chi sa cogliere l'attimo fuggente; il colore, a volte quasi psichedelico, forte e brillante (*Un uomo anziano della tribù Rabari, Rajasthan, 2010*; qui sotto); gli sguardi, penetranti e assoluti (il celebre *Ritratto di ragazza afgana, 1984*); la composizione, pulita e rigorosa (*Un ragazzo seduto su una sedia, Omo Valley, Etiopia, 2013*; *Cammelli e giacimenti di petrolio, Kuwait, 1991*); la luce, intensa come quella di un faro luminoso che va a trasformare la scena, oppure can-



giante e metafisica (*Giochi di ombre, Preah Khan, Angkor, Cambogia, 1999*); la cura per il dettaglio, che aspira alla perfezione. I suoi ritratti, di impostazione classica, spesso con la figura in primo piano a mezzo busto che osserva direttamente lo spettatore, su uno sfondo uniforme e anonimo o totalmente nero, sono il cuore della monografica *Steve McCurry. Oltre lo sguardo*, presso la **Villa Reale di Monza**, fino al 6 aprile.

I curatori, **Biba Giacchetti** e **Peter Bottazzi**, hanno realizzato installazioni *site specific* per accogliere le 150 opere di McCurry. Queste, nei corridoi della villa, sembrano ancora ponteggi da costruzione, intrecci di scale a pioli, che lasciano poco spazio disponibile alla fruizione dell'osservatore. Nelle numerose sale espositive, in-

vece, le installazioni in legno diventano efficaci e suggestive e dialogano perfettamente con l'architettura neoclassica. Riprendono le forme geometriche di porte e finestre o diventano totem, come per l'esposizione del calendario Lavazza 2015 e degli Earth Defenders. In mostra, i reportage più recenti, dedicati a India, Cambogia, Italia, Africa, Cina, Iraq, Afghanistan, Yemen...

